

COMUNE DI STAZZEMA
Medaglia d'Oro al Valore Militare
PROVINCIA DI LUCCA



REGOLAMENTO URBANISTICO
(ai sensi L.R. 1/2005)

Carta della Pericolosità geomorfologica sismica ed idraulica sismica ed idraulica sismica
Scala: 1:5000
Tav. n° data: Aprile 2009

RESPONSABILE DEL PROGETTO URBANISTICO:
Arch. Aldo Gherardi

Gruppo di Lavoro: Arch. Marco Lenzi
Geom. Claudio Forghieri
Geom. Stefano Turri

COLLABORATORI AL PROGETTO

Consulente per la pianificazione
Arch. Stefano Modena
Collaboratori:
Geom. Serena Pardini, Simona Pierotti
Michele Armani, Davide Petroschi
Alice Forghieri, Piera Marchetti

Geologo incaricato
Dott. Geol. Mauro Allagosta
Collaboratori:
Dott. Leonardo Fornari,
Alessandro Pizzi,
Roberto Regoli

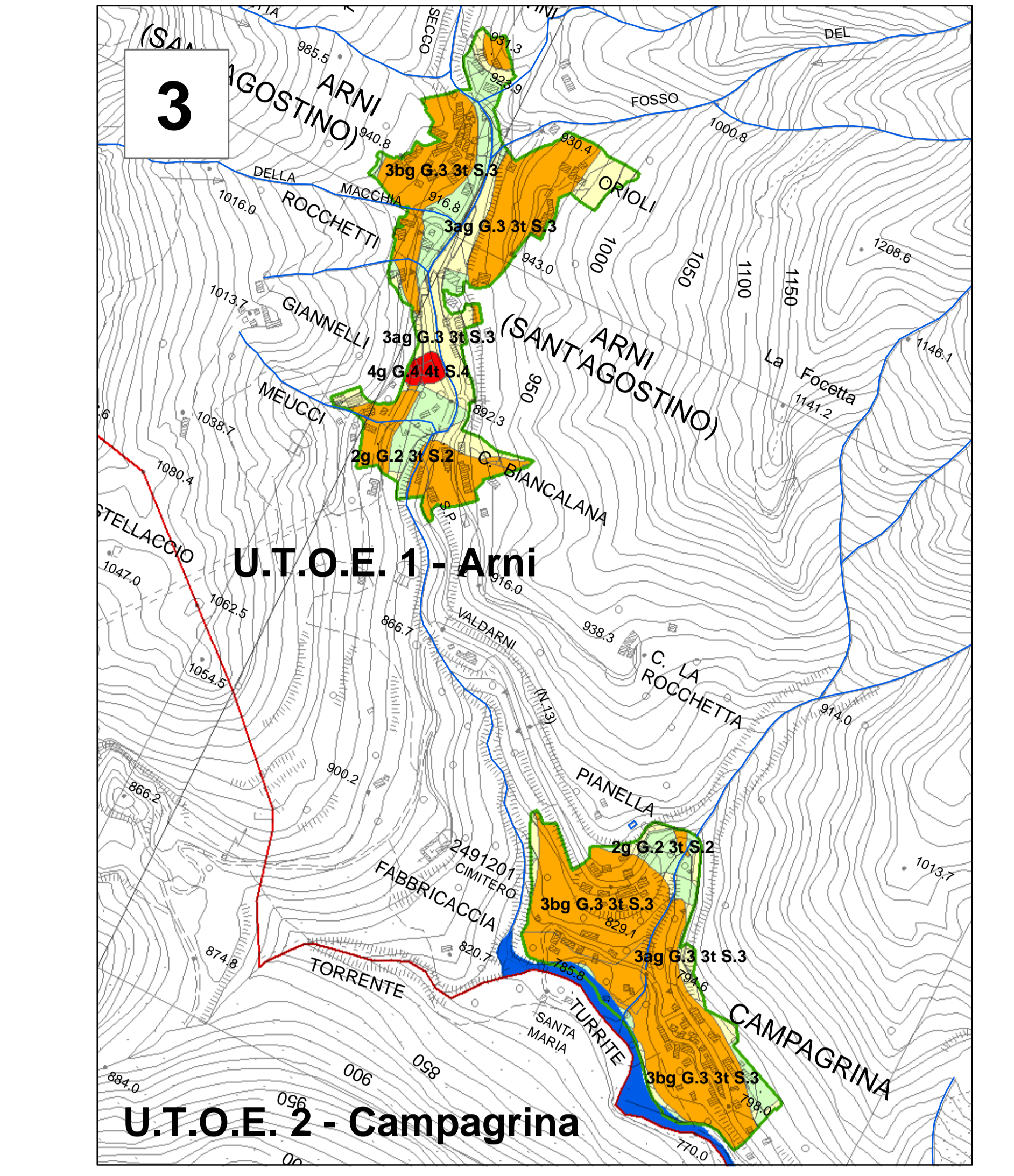
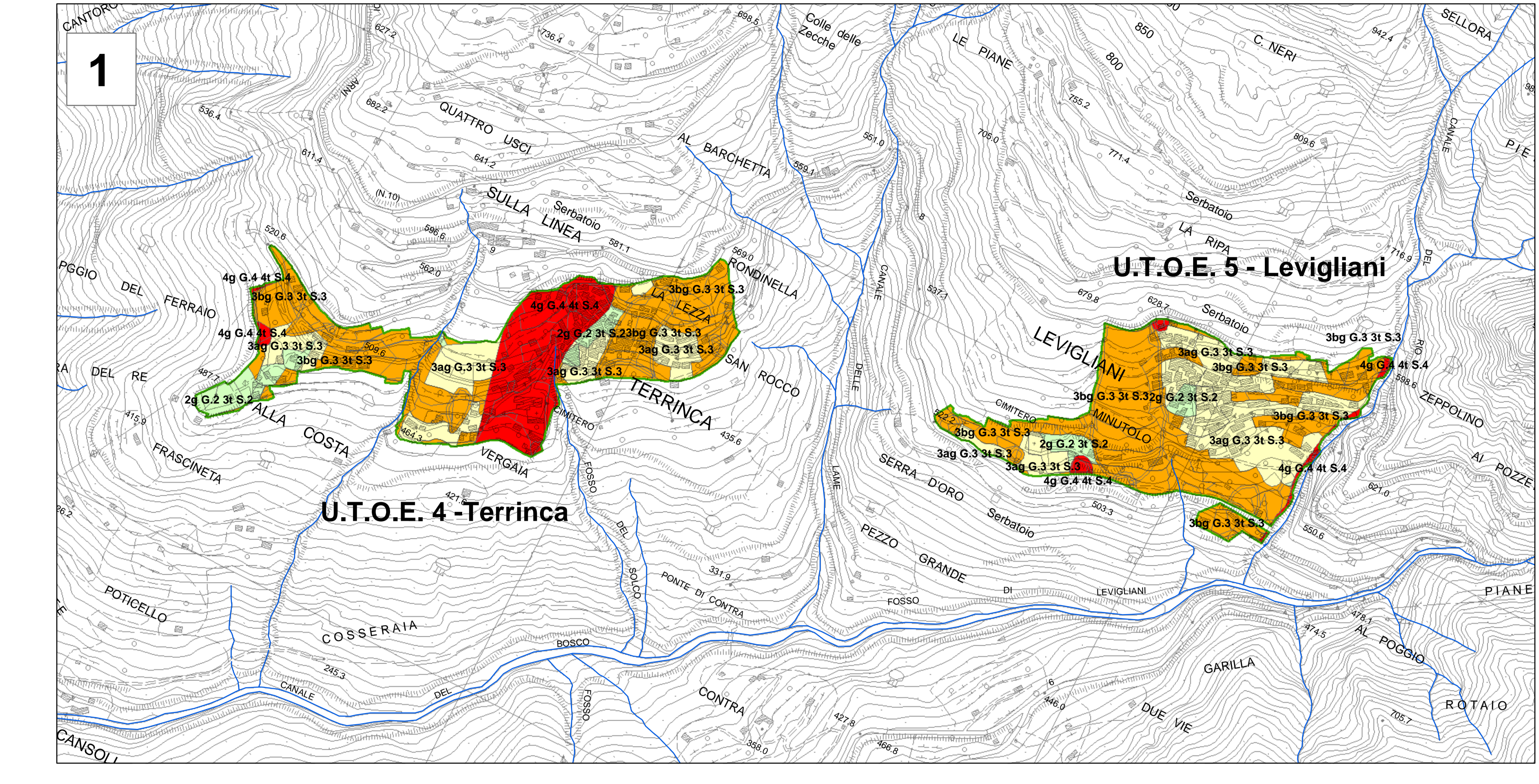
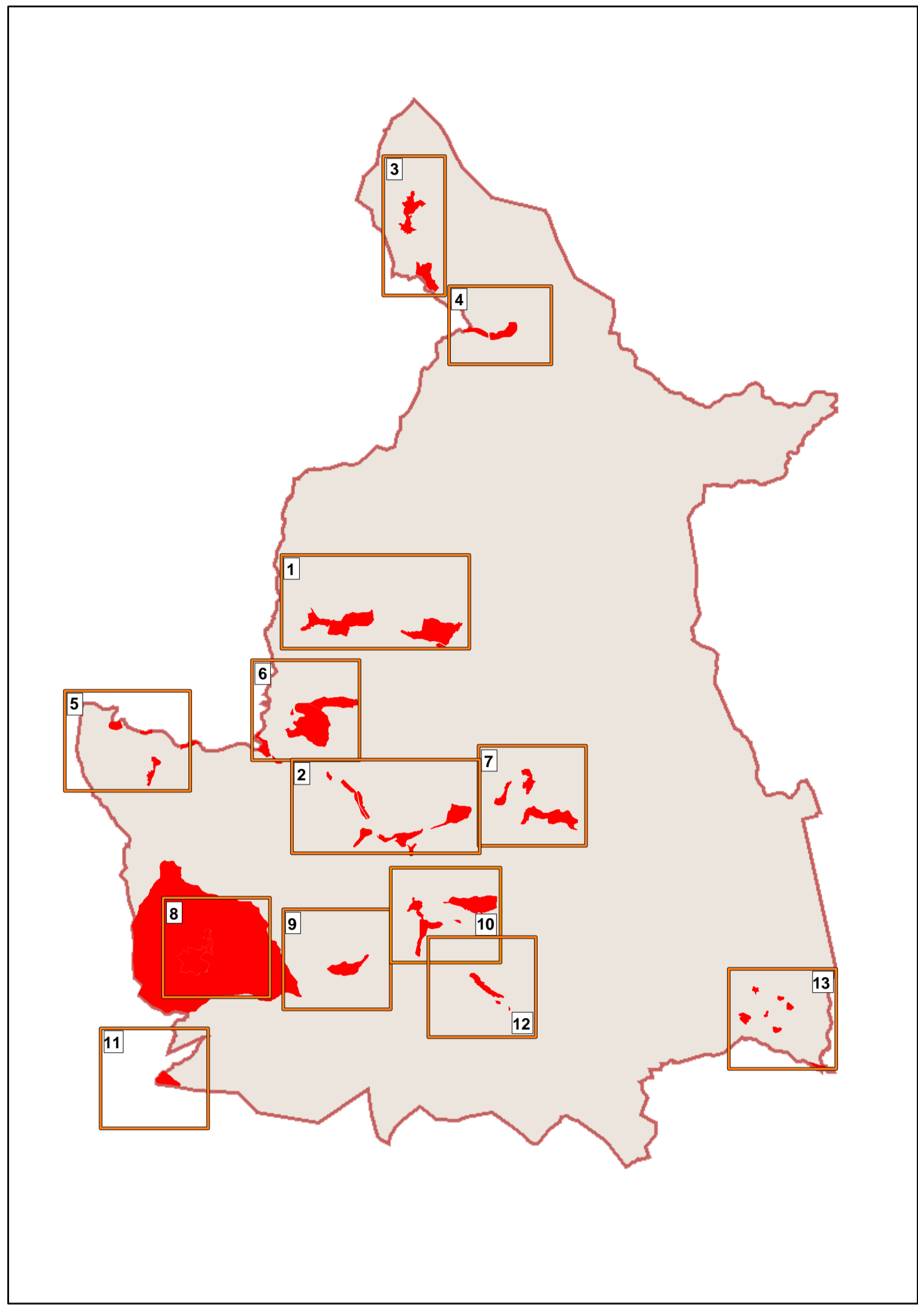
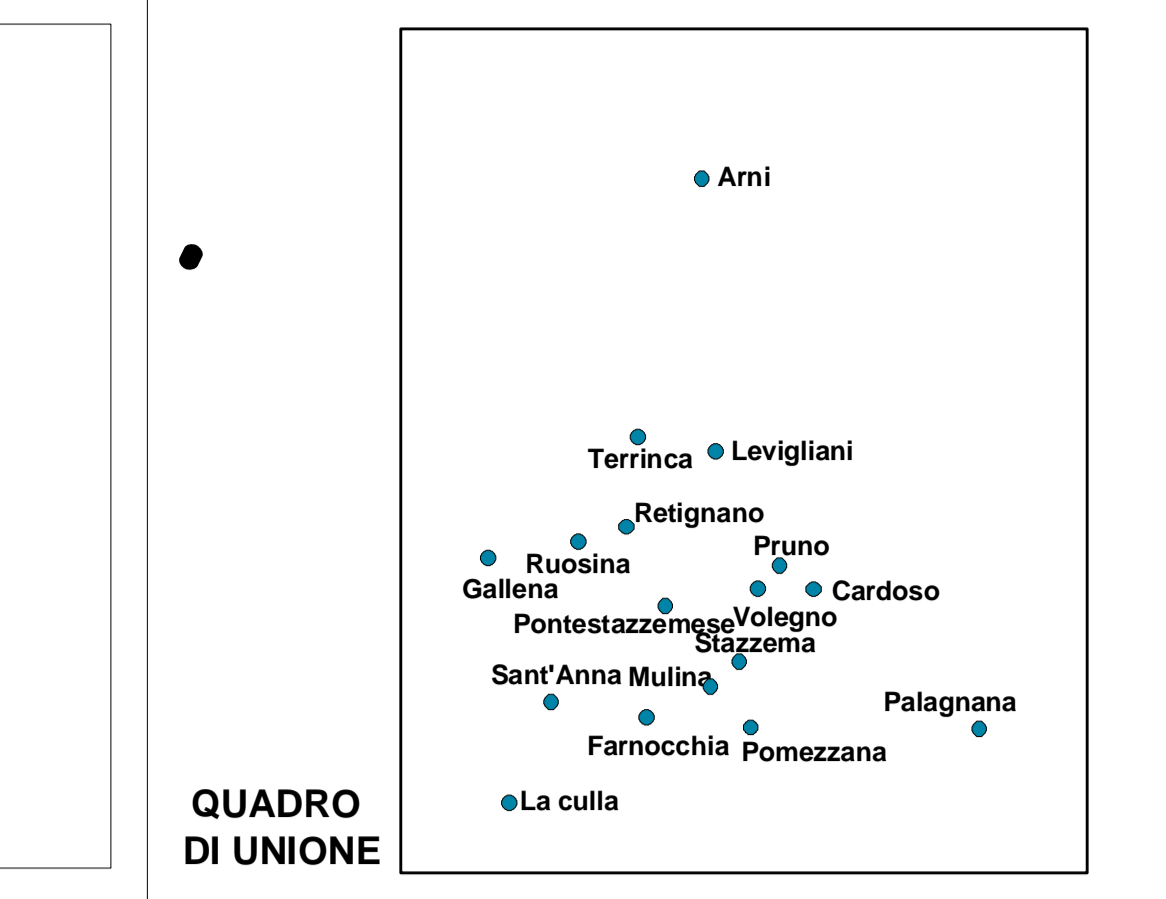
Sindaco:
Ing. Michele Silicani

Assessore all'Urbanistica:
Rag. Maurizio Verona

SETTORE URBANISTICA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dott. Luca Canessa

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE:
Ing. Valentina Maggi



Legenda

--- Contorno contorni --- U.T.O.E. --- Alveo ordinario.

Pericolosità media geomorfologica/sismica

2g G.2.31.8.2
Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi e/o quiescenti, nelle quali sulla base di valutazioni geologiche, idrauliche e idromorfologiche, sono prevedibili intensi processi di degradazione superficiale non realizzabili a livello di intervento diretto. Aree in cui sono possibili fenomeni di amplificazione sismica di tipo diverso.

Pericolosità media geomorfologica/sismica

3bg G.3.31.8.3
Aree con presenza di dissesti attivi e/o quiescenti, con indicatori morfologici precursori di fenomeni di instabilità (corrosione, frane, lacerazioni, ecc.) nelle quali le condizioni geomorfologiche, idrauliche e idromorfologiche non permettono di escludere l'insorgenza di fenomeni gravitativi di bassa intensità.
Aree con dissesti attivi per cause naturali e/o antropiche di media o grandi dimensioni e/o con evidenze di rusciantamento diffuso o concentrato.
Possibile rivasazione sismica di tali fenomeni. Aree suscettibili di amplificazione sismica per contatti tra litologie con caratteristiche fisicomecchaniche molto diverse o fragili.

Pericolosità elevata geomorfologica/sismica

4g G.4.41.8.4
Aree interessate da frane attive e/o da diffusi fenomeni di degrado attivo, quali movimenti di massa o erosori di qualsiasi intensità. Possibile accentrazione sismica di tali fenomeni.

Pericolosità bassa da colate detritiche torrenziali

2d G.2.2.2.2
Aree individuate nel Piano Strutturale partendo da valutazioni su dati storici verticali con il criterio "Pore Course System Model".

Pericolosità idraulica media

21.2
Aree di pianura con notizie storiche di eventi alluvionali eccezionali di classe III superiore, attualmente considerate in sicurezza idraulica dall'Autorità di Bacino Toscana Nord.

Pericolosità idraulica elevata

3a1.3
Aree di fondovalle definite nel PFI Bacino del Senchio come "aree a moderata probabilità di inondazione ed aree di pericolosità fluviale disponibili per la regolazione idraulica".

